

A San Pier d'Arena una tradizione che dura da quasi cent'anni

## Riprendono le lezioni al Circolo Mandolinistico Risveglio



Sono riprese in questo mese le lezioni presso il Circolo Mandolinistico Risveglio, che nel 2003 ha festeggiato ben ottant'anni dalla sua fondazione.

"Non è vero che il mandolino è solo Napoli", commenta Giorgio Musso, Presidente, "Il Risveglio è erede di una grande tradizione del mandolino a Genova e in Liguria". Tra la fine dell'Ottocento ed i primi del Novecento, infatti, la Liguria ha avuto un forte legame con la cultura mandolinistica, testimoniato dalla presenza di numerosi concorsi, fra i quali anche il primo concorso mandolinistico nazionale. In tali anni si sono formate in Liguria numerose orchestre a plectro, fra cui il primo circolo mandolinistico genovese, il Circolo Mandolinistico Orfeo. È da mettere in evidenza il forte legame, testimoniato da concerti eseguiti insieme, fra il Risveglio ed il grande mandolinista Nino Catania, artista che fece assicurare lo strumento ad un

livello mai conosciuto prima, con l'esecuzione di brani originali composti per mandolino da grandi autori classici: Bach, Beethoven, Berlioz, Mozart, Vivaldi, Hummel. Nel 1983, sessantesimo anno di fondazione, il Risveglio ha organizzato il Festival delle Orchestre a plectro ed il Convegno nazionale dei complessi a plectro, invitando a Genova quelli più significativi nel panorama nazionale ed internazionale. In seguito a ciò, nel 1985 l'Orchestra del Circolo è stata invitata a suonare a Vienna nella Sala Grande del Conservatorio di Stato. Oggi il Circolo Mandolinistico Risveglio svolge la sua opera sia nella didattica, sia nel recupero e nell'esecuzione del repertorio originale, nonché nella salvaguardia di un importante patrimonio musicale, curando la conservazione di un ricchissimo archivio.

Offre corsi di propedeutica

musicale per i più piccoli e lo scorso anno undici bambini delle scuole di San Pier d'Arena hanno partecipato a un corso gratuito in collaborazione con la circoscrizione.

"Non c'è età per iniziare, io ad esempio ho iniziato da zero partendo dall'imparare a leggere uno spartito e poi suonare il mandolino all'età di 65 anni", racconta Italo, uno degli allievi, "tutto grazie alla bravissima maestra Maria Grazia Criscenzo". Ma il Risveglio non è solo mandolino: ci sono corsi anche per chitarra, pianoforte, mandola, violino, viola, violoncello, contrabbasso e si cercano anche di attivare, secondo le richieste, un corso di sassofono e uno di fisarmonica.

Il Risveglio inoltre vanta un'orchestra che tiene concerti in tutta Italia: il 24 settembre è stato tenuto un concerto al Fado, sopra Voltri, presso la Chiesa di San Giorgio; il 22 luglio a Sestri Levante e ora ci si sta esercitando per il concerto di Natale.

All'interno dei locali della sede, inoltre, è mantenuto un prezioso archivio storico musicale intitolato ad Arnaldo Tedoni, personaggio fondamentale del circolo.

In conclusione una curiosità: Nicolò Paganini, il virtuoso del violino, ha iniziato da mandolinista.

Silvia Robiglio

Facciamo due conti

## I costi della politica romana



Anche se questo argomento può ormai essere considerato "trito e ritrito", io resto convinto che sia bene ogni tanto parlarne un po', anche perché gli ultimi dati ufficiali, pubblicati sul "Corriere della Sera", destano veramente impressione, per non dire disgusto.

Prima però un'importante premessa: il problema delle spese è arcinoto a tutti i politici, di qualsiasi colore, ma sembra che essi, una volta arrivati a Roma armati delle più bellicose intenzioni per intervenire su queste cose, passino rapidamente da potenziali censori a rassegnati consenzienti. Alcuni di loro, inoltre, quando vengono pungolati dagli elettori su questo argomento, hanno anche la faccia tosta di condividere le critiche, assicurando che "si sono attivati" ma che è un terreno difficile...che ci vuole tempo... In realtà il tutto sta bene così com'è, almeno sino a quando le cose non scoppieranno definitivamente.

Veniamo alle cifre. Forse non sapevate che:

- la divisa di un commesso di Camera o Senato ci costa 1.815 Euro (che sia di Gucci?);
- la Camera spende all'anno, per "servizi di segreteria" non meglio definiti ben 15 milioni di euro;
- i vitalizi per gli ex deputati ci costano 127 milioni di euro annui (ben 35 milioni in più delle indennità ai parlamentari in carica);
- la voce "noleggio automezzi" ci costa 140 milioni di euro;
- la "gestione autoparco" del Senato ci costa 220.000 euro;
- le "tessere di riconoscimento" ci costano 35.000 euro (che siano di platino?);
- un dipendente della Camera ci costa circa 112.000 euro di stipendio medio annuo (26.000 in più del Presidente del Consiglio), cioè 9.333 euro al mese;
- i dipendenti della Camera, in totale, sono 1897, e ci costano oltre 212 milioni di euro all'anno;

- quelli del Senato sono 1096 di cui 358 sono commessi (ora definiti "assistenti parlamentari") e guadagnano mediamente 115.419 euro all'anno, cioè 9.618 euro al mese;

e si potrebbe continuare ancora per molto, ma la nausea me lo impedisce.

Se queste persone beccano queste cifre e sguazzano con i nostri soldi su tante altre voci, che cosa faranno mai di tanto importante per guadagnarseli?

Certo, mi rendo conto che i commessi devono dividere i deputati ed i senatori quando si accapigliano, strappare loro di mano volantini e striscioni non autorizzati, accompagnarli fuori quando vengono espulsi dall'aula, ed altre amenità del genere, ma mi chiedo: non basterebbe ed avanzerebbe la metà delle suddette cifre? Se costoro guadagnano tutti quei soldi per dividere gli onorevoli che si picchiano, quando dovrebbe guadagnare un poliziotto o un carabiniere per intervenire in una rissa di strada con ben altri rischi? Io trovo che sia una vergogna questa situazione, assieme a molte altre ovviamente, e che sia ancor più vergognoso il fatto che nessuno, dicasi, nessuno faccia davvero un'azione decisa per cambiare queste cose.

So bene che questi sono discorsi da Don Chisciotte contro i mulini a vento, ma ho voluto farli lo stesso, fin che posso.

Pietro Pero

Un novembre ricco di appuntamenti

## Le attività culturali della Sarda Tellus

L'Associazione Sarda Tellus di largo Gozzano ci segnala che nel mese di novembre saranno promosse due attività culturali di alto interesse. Il 19 avverrà una conferenza su Grazia Deledda nella doppia ricorrenza: 70° anno della morte e 80° dell'assegnazione del premio Nobel; relatori il prof. Francesco De Nicola, la prof.ssa Neria De Giovanni ed il prof. Bruno Rombi.

Con data da definire, un'altra conferenza che riguarda il progetto denominato 'AkeA' relativo alla longevità della popolazione sarda e portato avanti da un settore dell'Università di Sassari. Relatore sarà il prof. Luca Deiana.

Celebrata l'8 ottobre alla Vittoria

## Molto seguita dai fedeli la "Messa Zeneize"



La "Messa Zeneize" resta sempre un avvenimento molto atteso. Domenica 8 ottobre al Santuario della Vittoria ai Giovi Don Sandro Carbone, rettore del Santuario, ha celebrato la "Messa Zeneize". I molti fedeli, che hanno riempito il Santuario, hanno partecipato attivamente alla Santa Messa anche grazie al libretto, stampato con il contributo del Lions Club della Valle Scrivia, che riporta tutto il testo della messa. Alla "Messa Zeneize", messa solenne cantata, ha offerto il suo apporto il gruppo corale Cynus.

Ricordiamo qui che la "Messa Zeneize" è una santa messa, celebrata con il consenso dell'Arcivescovo, detta in latino, nella quale le letture, le intenzioni di preghiera e la predica sono fatte in genovese. In particolare la traduzione dei testi sacri è fatta direttamente dagli originali in aramaico e in greco da Don Carbone, esperto biblista, che si avvale della collaborazione dell'attrice Maria Terrile Vietz e del nostro collaboratore prof. Franco Bampi per una appropriata traduzione in genovese.

I prossimi appuntamenti per partecipare alla "Messa Zeneize" sono il giorno dell'Epifania alle ore 17.00 presso la Chiesa di San Nicolò del Boschetto in fondo a corso Perrone e la seconda domenica di maggio alle ore 11.00 presso il Santuario della Vittoria ai Giovi, per la festa del Santuario.

Red

**Il Tulipano**

Ristorante Pizzeria  
Cucina Italiana e Cucina Sudamericana

Via W. Fillak, 90R - Tel. 010 868.25.71